



Comune di  
Gemona del Friuli



Comune di  
Artegna

## **Invito**

### **Presentazione progetto FVG IN MOVIMENTO. 10mila passi di Salute**

**Gemona e Artegna “Il percorso vita tra acque e castelli”**

**Lunedì 25 ottobre 2021 – ore 14.30**  
**Via Carlo Caneva di fronte a Palazzo Scarpa, Gemona del Friuli**  
presso il cartellone del progetto

---

## **PROGRAMMA**

### **14.30 Saluti**

**Roberto Revelant**, Sindaco di Gemona del Friuli  
**Alessandro Marangoni**, Sindaco di Artegna  
**Denis Caporale**, Direttore Generale Azienda Sanitaria Friuli Centrale  
**Giuseppe Napoli** - Presidente di Federsanità ANCI FVG

### **14.45 Presentazione del progetto “FVG IN MOVIMENTO. 10.000 passi di salute”**

**Luana Sandrin**, Direzione Centrale Salute, Politiche sociali e Disabilità  
Regione Friuli Venezia Giulia  
**Danila Dosa e Lucio Mos**, Dipartimento Prevenzione ASUFC  
**Tiziana Del Fabbro**, Segretaria regionale Federsanità ANCI FVG  
**Laura Pagani**, Dipartimento Scienze Economiche Statistiche, Università di Udine  
**Stefano Lazzer**, Coordinatore Corso di Scienze Motorie, Università degli Studi di Udine

### **15.30 Presentazione de “Il percorso vita tra acque e castelli”**

**Flavia Virili**, Assessora alla Cultura Comune di Gemona del Friuli

***A seguire passeggiata dimostrativa insieme ai rappresentanti delle Associazioni locali***

*L'iniziativa si svolgerà nel rispetto delle normative per la Sicurezza COVID (green pass, elenchi, etc.)*

## GEMONA E ARTEGNA, IL PERCORSO VITA TRA ACQUE E CASTELLI

Il percorso si sviluppa lungo il centro storico di Gemona partendo dal "Percorso Vita", un'area didattica dedicata agli esercizi fisici immersa nel verde da cui si può ammirare lo splendido panorama sui monti Cjampon e Glemine. Scendendo da via Comitât Universitât Furlane, sulla destra si incontra il sedime dell'ex Chiesa di Santa Maria delle Grazie (fine XV secolo) i cui resti sono stati sistemati a parco lapideo con il recupero del portale e di parti della facciata e dei muri perimetrali. Proseguendo lungo via Caneva si raggiunge Piazza Garibaldi sulla quale si affacciano i palazzi dei Conti Gropplero e Scarpa. In Piazza del Municipio svetta Palazzo Boton, sede municipale, edificio dei primi anni del Cinquecento.

Da qui si entra in via Bini, tipica strada medioevale, sulla quale si affacciano edifici storici alternati da portali, piazzette e portici ove è possibile scorgere variopinti lacerti di affreschi (sec. XV-XVI), ed entrare a Palazzo Elti, sede del Museo Civico. Sulla destra, percorrendo la Salita dei Longobardi, si accede al grande parco e al castello di Gemona da dove si può ammirare una vista sul medio Friuli. Si incontra quindi il maestoso Duomo di Santa Maria Assunta, un meraviglioso esempio di arte medioevale: di pianta basilicale a tre navate è il risultato della ristrutturazione di una chiesa preesistente a partire dal 1290. La facciata colpisce per la sua maestosità: il portale romanico nella cui lunetta si celebra il Giudizio Finale; la colossale statua di San Cristoforo alta ben sette metri e posta lì a proteggere i viandanti; l'elegante Galleria dei Re Magi ed i rosoni. A sinistra del Duomo si trova il Museo della Pieve e Tesoro del Duomo che custodisce, tra le opere, antichi codici miniati e il registro battesimale più antico d'Europa (1379) oltre al prezioso ostensorio di Nicolò Lionello (1435).

Attraversata Porta Udine, l'unica superstite della vecchia cinta muraria, si imbecca via Monte Glemine sulla quale si trova l'antico lavatoio e attraverso un viottolo si raggiunge la Fontana di Silans, conosciuta fin dall'epoca Romana. Si giunge, quindi, su via Vuarbe che attraverso la campagna gemonese fino al confine con Artegnà. Da qui si prosegue lungo Strade dai Sales che si congiunge con via Sottocastello da percorrere fino all'incrocio con via delle Chiese che porta al Colle di San Martino, sul quale si incontra la Pieve di Santa Maria Nascente sorta verso la fine del XIII secolo. Si raggiunge così il Castello di Savorgan. I ritrovamenti confermano la rilevanza del sito e la sua occupazione già in età gota e longobarda. Sulla sommità del colle di particolare bellezza la Chiesetta di San Martino che conserva gli affreschi realizzati dall'artista friulano di origini bavaresi Gian Paolo Thanner, risalenti alla prima metà del XVI secolo.

### FRIULI VENEZIA GIULIA IN MOVIMENTO

## 10mila passi di salute

Comune di Artegnà Comune di Gemona del Friuli

**PERCORSO VITA TRA ACQUE E CASTELLI**

Il percorso si sviluppa lungo il centro storico di Gemona partendo dal Percorso Vita (1), immerso di verde e di colline, si incontra il sedime dell'ex Chiesa di Santa Maria delle Grazie (fine XV secolo) i cui resti sono stati sistemati a parco lapideo con il recupero del portale e di parti della facciata e dei muri perimetrali. Proseguendo lungo via Caneva si raggiunge Piazza Garibaldi sulla quale si affacciano i palazzi dei Conti Gropplero e Scarpa. In Piazza del Municipio svetta Palazzo Boton, sede municipale, edificio dei primi anni del Cinquecento. Da qui si entra in via Bini, tipica strada medioevale, sulla quale si affacciano edifici storici alternati da portali, piazzette e portici ove è possibile scorgere variopinti lacerti di affreschi (sec. XV-XVI), ed entrare a Palazzo Elti, sede del Museo Civico. Sulla destra, percorrendo la Salita dei Longobardi, si accede al grande parco e al castello di Gemona da dove si può ammirare una vista sul medio Friuli. Si incontra quindi il maestoso Duomo di Santa Maria Assunta, un meraviglioso esempio di arte medioevale: di pianta basilicale a tre navate è il risultato della ristrutturazione di una chiesa preesistente a partire dal 1290. La facciata colpisce per la sua maestosità: il portale romanico nella cui lunetta si celebra il Giudizio Finale; la colossale statua di San Cristoforo alta ben sette metri e posta lì a proteggere i viandanti; l'elegante Galleria dei Re Magi ed i rosoni. A sinistra del Duomo si trova il Museo della Pieve e Tesoro del Duomo che custodisce, tra le opere, antichi codici miniati e il registro battesimale più antico d'Europa (1379) oltre al prezioso ostensorio di Nicolò Lionello (1435).

Attraversata Porta Udine, l'unica superstite della vecchia cinta muraria, si imbecca via Monte Glemine sulla quale si trova l'antico lavatoio e attraverso un viottolo si raggiunge la Fontana di Silans, conosciuta fin dall'epoca Romana. Si giunge, quindi, su via Vuarbe che attraverso la campagna gemonese fino al confine con Artegnà. Da qui si prosegue lungo Strade dai Sales che si congiunge con via Sottocastello da percorrere fino all'incrocio con via delle Chiese che porta al Colle di San Martino, sul quale si incontra la Pieve di Santa Maria Nascente sorta verso la fine del XIII secolo. Si raggiunge così il Castello di Savorgan. I ritrovamenti confermano la rilevanza del sito e la sua occupazione già in età gota e longobarda. Sulla sommità del colle di particolare bellezza la Chiesetta di San Martino che conserva gli affreschi realizzati dall'artista friulano di origini bavaresi Gian Paolo Thanner, risalenti alla prima metà del XVI secolo.

**LIFE PATH BETWEEN WATER AND CASTLES**

The outdoor route along the historic centre of Gemona, starting from the Life Path (1), an educational area dedicated to physical activities surrounded by greenery, where you can admire the splendid view of the Cjampon and Glemine mountains. Heading down from Via Comitât Universitât Furlane, you will find the remains of the former Church of Holy Mary of Grace (15) - church whose remains have been placed in a landscaped park with the recovery of the portal and parts of the facade and perimeter walls. Continuing along Via Caneva, you reach Piazza Garibaldi which is marked by the palace of Counts Gropplero and Scarpa. In Piazza del Municipio stands Palazzo Boton, the municipal seat, a building from the first years of the 16th century that now houses the Civic Museum. On the right, walking along the Salita dei Longobardi, you reach the large park and the castle of Gemona (8), offering a fascinating view of the Friuli. Next, you arrive at the majestic Cathedral of Saint Mary of the Assumption (4), a masterpiece of medieval art. This Cathedral, with its three nave basilica plan, is the result of the renovation of a pre-existing church dating back to 1290. The majestic facade is striking the feature of the Romanesque portal celebrating the Final Judgment: the seven meter high statue of Saint Christopher placed there to protect travelers; the elegant Gallery of the Kings and the rose windows. To the left of the Cathedral you can find the Museum of the Parish Church (9) and the Cathedral Treasury which houses, among other things, the most beautiful manuscript of the Gospel (1379), and the precious manuscript by Niccolò Lionello (1435). After passing through Porta Udine, the only city gate left of the city walls, take Via Monte Glemine, where the ancient stone fountain (14) is located, and then a path will lead you to the Silans Fountain (7), one of the most famous fountains. You then reach the Chiesetta di San Martino, which stands on the summit of Gemona and overlooks the border with Artegnà. From here, continue along Strade dai Sales, which leads to the Sottocastello. Continue until you reach the intersection with Via delle Chiese, leading to Saint Martin (16) (16), where you will find the parish church dedicated to the Nativity of Saint Mary. Subsequently, at the end of the 13th century, Savorgan Castle is hence reached. The findings confirm the importance of the site and its occupation already in the Gothic and Lombard age. On the top of the hill you can see the little church dedicated to Saint Martin (17), which you can reach by descending back to the first half of the 16th century thanks to the Friulan artist of Bavarian origin Gian Paolo Thanner.